

■ **BASEBALL.** Tra i maremmani secondi in classifica quattro ex dell'ultimo scudetto

# Italeri-Grosseto, incroci e veleni

## Dalospedale torna dopo dieci anni di Fortitudo. Nanni: «Aspetto ancora una telefonata»

Maurizio Roveri

**L'**Italeri di oggi sfida l'Italeri di ieri, quella che s'è trasferita in un angolo della Maremma. Da Grosseto, città dove si vive il baseball in maniera intensa e passionale, tornano a Bologna per un eccitante fine settimana di baseball quattro personaggi che la gente del "Falchi" conosce bene. Mazzotti, Dalospedale, Ramos, Nunez. Erano tutti nell'Italeri che vinse lo scudetto nel 2005. Mazzotti (il manager) e Dalospedale (il seconda base) c'erano anche prima, campioni d'Italia nello squadrone del 2003. Mauro Mazzotti, dopo il secondo titolo tricolore nello spazio di tre anni, ha chiuso sul finire del 2005 un rapporto con la Fortitudo Baseball durato sei anni e 255 partite vinte. Andando a cercare nuove motivazioni a Grosseto. Dopo un impatto non propriamente facile con l'ambiente della Maremma (l'anno scorso è rimasto a mani vuote), il manager ha deciso per questa stagione di andare sul sicuro portando a Grosseto uomini che conosce molto bene: Dalospedale, il più forte giocatore italiano del campionato scorso, nonché due affidabili stranieri (Kelli Ramos e Jorge Nunez) che la

Fortitudo non aveva riconfermato. Alla dirigenza bolognese sanguina ancora il cuore per la vicenda Dalospedale, che se n'è andato dopo dieci stagioni felici a Bologna: attratto dagli argomenti decisamente più convincenti di Grosseto. Sulla soglia dei trent'anni, "Dallo" non poteva rifiutare l'interessantissima proposta della società maremmana. Un'offerta che la Fortitudo Baseball, rimasta in quel periodo senza sponsor, non sarebbe mai stata in grado di pareggiare. E neppure di avvicinare. Grosseto è piombato su Dalospedale, lo poteva fare, perché il cartellino era praticamente di proprietà del giocatore.

Ma a Bologna ci sono rimasti male. «Che cosa dirò a Davide appena lo rivedrò al Falchi? Spero che prima mi dica qualcosa lui. È da novembre che aspetto una sua telefonata...», racconta Marco Nanni. Non c'è polemica da parte del manager dell'Italeri, l'astio non fa parte del suo modo di essere. «Io mi ero adoperato per cercare di ricucire lo strappo fra lui e la società, e Davide mi aveva ringraziato, poi non l'ho più sentito. Capisco la scelta che ha fatto, aveva dei problemi, Grosseto gli poteva



DALLOSPEDALE HA GIOCATO PER DIECI ANNI CON LA FORTITUDO

■ **I PARTENTI.** Stasera c'è la stella  
In gara uno tocca a Matos  
Domani il talento D'Angelo

■ Stasera sale sul mound il prodigioso Jesus Matos in gara1 (con Herrera rilievo) contro Mikkelson e Sena. Domani pomeriggio probabile partente Fabio Betto, con Chris George e Todd Incantalupo come rilievi, mentre Grosseto risponderà con Oberto. Domani sera il giovane prodigio Matteo D'Angelo sfiderà Riccardo De Santis. A disposizione di Nanni anche Incantalupo, Bazzarini e Milano.

offrire molto di più, la vita è fatta così. Quel che non ho capito è il comportamento verso la società, verso i compagni di squadra di tanti anni. A Bologna è stato trattato come un figlio, per un decennio. Non dico che avrebbe dovuto accettare le offerte della Fortitudo, ma almeno ascoltarle. E invece ha rifiutato l'invito agli incontri con i dirigenti. Si è negato». È andata così. Il problema grosso è che... il sostituto di Dalospedale non c'è ancora. O meglio: l'Italeri l'ha individuato, e anche da tempo, ma Juan Carlos Infante resta disperso nei cunicoli della burocrazia. Qualche documento non a posto, sta di fatto che l'italovenezuelano non ha ancora ottenuto la cittadinanza italiana. Doveva essere lui l'orlundo a rimpiazzare "Dallo", soprattutto come mazza. Marco Nanni è costretto a fare di necessità virtù. Il roster è corto. Fra l'altro, l'infortunio di Landuzzi costringe Manuel Gasparri (un altro ex) a giocare nell'impegnativo ruolo di catcher tre partite. L'Italeri è nel drappello delle terze in classifica. Il Grosseto è secondo. Bologna fino ad ora ha deluso nel box di battuta. Viceversa, è forte nel monte di lancio.